

Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione

Artt. 37 e 38 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65
D.P.G.R.T. 14 febbraio 2017, n. 4/R

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO SANTA MARIA ALLE SCOTTE

APPROVAZIONE

al fine della conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano
Paesaggistico (PIT/PPR)

ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR e dell'art. 31 della L.R.T. 65/2014

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le funzioni del Garante sono disciplinate dalla **Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio, capo V (Gli istituti della partecipazione)**:

- Art.36 - *L'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio. Regolamento*
- Art.37 - *Il garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.38 - *Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.39 - *Il Garante regionale dell'informazione e della partecipazione*
- Art.40 - *Sostegno regionale alla informazione e partecipazione nel governo del territorio*

Il Regolamento del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R – *Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della LRT 65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*, prevede, all'art. 14 - *raccordo con la LRT 10/2010 e con la LRT 1/2015*, che:

1. *Nei casi in cui è prevista la partecipazione ai sensi della legge regionale 10/ 2010, n.10 e ai sensi della legge regionale 1/2015, il responsabile del procedimento e il garante individuano nel programma delle attività di informazione e partecipazione le forme e modalità più opportune di coordinamento delle disposizioni legislative citate con le modalità di informazione e le esigenze di partecipazione di cui alla LRT 65/ 2014 e al presente regolamento, nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo.*
2. *Ai fini del comma 1, il responsabile del procedimento può altresì stabilire che i momenti partecipativi ai sensi della l.r.1/ 2015 e ai sensi della l.r. 10/2010 si svolgano in modo contestuale. In tal caso, il responsabile del procedimento convoca tutti i soggetti da coinvolgere nel rispetto delle normative di riferimento.*

In data 16.10.2017, con DGRT n. 1112, sono state emanate le **Linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo. 36, comma 5, l.r. 65/2014 "norme per il governo del territorio" e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017.**

In particolare, per la variante urbanistica in oggetto, gli articoli di riferimento delle Linee guida regionali sono:

Articolo 3 - Livelli partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio

- 1. I livelli partecipativi di cui al presente articolo costituiscono livelli minimi essenziali per tutti gli atti di governo del territorio. I livelli partecipativi di cui agli articoli 4 e 5, diversificati per tipologia di pianificazione, sono livelli ulteriori e specifici, rispetto a quelli individuati nel presente articolo.*
- 2. Costituisce livello partecipativo di tutti gli atti di governo del territorio la previsione, fin dal programma delle attività di informazione e partecipazione, delle seguenti modalità partecipative:*
 - a) Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;*
 - b) Creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;*
 - c) Almeno una forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;*
 - d) Uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.*
- 3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento 4/R/2017, spetta al garante graduare e adeguare le modalità partecipative ulteriori, e comunque nel rispetto di quelle di cui al comma 2, in base alla scala territoriale di pianificazione e alla dimensione e tipologia degli interessi coinvolti.*

Articolo 5 - Livelli partecipativi della pianificazione urbanistica

- 1. Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione urbanistica, ulteriore rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente.*

FUNZIONI DEL GARANTE

Il Garante dell'informazione e della partecipazione ha il compito di:

- assumere ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati, in forma adeguata alle diverse tipologie degli atti di governo del territorio;
- redigere un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio, evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti;
- comunicare il rapporto sull'attività svolta al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39 della LRT 65/2014.

LA PARTECIPAZIONE

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione proposto dal responsabile del procedimento per la variante urbanistica in oggetto, Ing. Paolo Giuliani, è condiviso e accettato con il sottoscritto Garante dell'informazione e partecipazione.

FASI DELLA COMUNICAZIONE

1. Verifica di assoggettabilità a VAS

La proposta di variante è sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.lgs 152/2006 e L.R.T. 10/2010, sulla scorta del Documento preliminare redatto.

Al fine dell'avvio della procedura di VAS della variante, ai sensi dell'art.23 della L.R.T. 10/2010, la documentazione di variante è stata trasmessa al Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS, agli enti territoriali interessati (art. 19 della L.R.T. 10/2010) ed ai soggetti competenti in materia ambientale (art. 20 della L.R.T. 10/2010), concordati fra il proponente e l'autorità competente.

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata pubblicata nel sito web dell'Amministrazione all'indirizzo <https://www.comune.siena.it/node/427>.

Con Determinazione n. 1 del 18.04.2023 il Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS ha comunicato che, nei tempi previsti dal co.2 dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010, sono pervenuti i seguenti contributi/pareri da considerare nel Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica per la procedura di VAS:

- Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile - prot. n. 23665 del 21/03/2023;
- Snam - prot.25925 del 28/03/2023;
- Centria reti gas - prot. 26329 del 29/03/2023;
- Regione Toscana -Direzione Urbanistica - prot.26833 del 30/03/2023
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - prot. n.28500 del 05/04/2023;
- Autorità Idrica Toscana - prot.29209 del 07/04/2023;
- Dipartimento di prevenzione - prot.29523 dell'1/04/2023;
- Acquedotto del Fiora - prot.29552 dell'1/04/2023.

Oltre i suddetti termini è pervenuto il contributo di Arpat – Prot. 32059 del 18.04.2023.

Gli apporti e contributi tecnici ricevuti dai Soggetti competenti in materia ambientale sono stati valutati nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non Tecnica.

Con delibera di Consiglio Comunale n.42 del 02.05.2023 è stata adottata la variante al Piano Operativo per "l'Ampliamento del policlinico Santa Maria alle Scotte"

L'avviso di adozione della Variante urbanistica è stato pubblicato sul B.U.R.T. il 17.05.2023, da tale data la documentazione è stata depositata presso la Segreteria Generale per 60 giorni.

Entro il termine del 16.07.2023 ovvero entro la scadenza del periodo di deposito di 60 (sessanta) giorni, è pervenuta la seguente osservazione in merito ai contenuti della variante urbanistica, come risulta dalla certificazione della Segreteria Generale:

- Società Giove 2021srl (prot. n. 58736 del 14.07.2023)

Oltre i suddetti termini è prevenuta la seguente osservazione:

- Ital bio green srl (prot . n.59370 del 18.07.2023)

Inoltre, in data 27.07.2023 è pervenuto il seguente contributo:

- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia prot. n. 61831 del 27.07.2003

Con nota prot. n. 62220 del 28/07/2023 è stato dato avvio al processo di consultazione sul Rapporto ambientale riferito alla Variante in oggetto ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 152/06 dell'art. 25 della L.R.T. n. 10/2010.

Entro il termine stabilito di quarantacinque dall'avvio del processo di consultazione, ai sensi del co.3 dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010, sono pervenuti i contributi / osservazioni da parte dei seguenti Enti:

- Arpat prot.0063392 del 2/08/2023
- Autorità Idrica prot.72090 del 11/09/2023

In data 15/09/2023 l'Autorità Competente ha espresso il Parere motivato positivo di valutazione ambientale con le seguenti proposte di miglioramento alla Variante al P.O. in oggetto:

- 1. dovrà essere verificata, valutato l'aumento dei fabbisogni, la compatibilità delle previsioni progettuali con gli impianti della rete idrica e di depurazione presenti, anche in riferimento alla disponibilità della risorsa idropotabile e della capacità depurativa prevedendo all'interno delle NTA specifiche prescrizioni;*
- 2. si dovranno altresì introdurre nelle NTA della Variante al P.O. le mitigazioni per il risparmio di risorsa idrica definite all'art.11 del Regolamento Regionale 29/R del 26/05/2008;*
- 3. Considerato che l'analisi di coerenza è stata svolta anche in riferimento al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) del territorio comunale di Siena, approvato con Del. C.C. n. 121 del 30/05/2000 e pubblicato nel B.U.R.T. n. 29 del 19/07/2000 si rileva la necessità di variare l'attuale PCCA al fine di ricomprendere l'area in ampliamento del complesso ospedaliero in Classe II.*

Il processo partecipativo è stato attuato secondo quanto previsto all'art. 36, c.6 della L.R. n.65/2014 e s.m.i. nel quale si prevede per i piani e i programmi soggetti a V.A.S le attività di informazione e partecipazione del Piano siano coordinate con le attività di partecipazione di cui alla LR 10/2010, nel rispetto del principio di non duplicazione.

2. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Per la variante in oggetto occorre procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree utili e necessarie per l'esecuzione dei lavori richiesti dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, come elencate con i relativi proprietari e titolari di altri diritti reali nel Piano particellare d'esproprio e nella Planimetria, mediante l'adozione della presente variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Occorre altresì dichiarare la pubblica utilità delle aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001.

Ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a norma dell'art. 11 del D.P.R.

327/2001, si è provveduto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalla variante al Piano Operativo, nonché di preavviso di dichiarazione della pubblica utilità, con invio di comunicazioni personali ai proprietari in quanto il numero dei destinatari è inferiore a 50.

Ai fini degli espropri delle aree si comunica che:

- ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 327/2001, l'Autorità espropriante è l'Amministrazione Comunale di Siena, con sede in piazza del Campo n.1 – 53100 Siena;
- ai sensi dello stesso art. 3 del D.P.R. 327/2001, il soggetto promotore e beneficiario delle espropriazioni è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese;
- l'Ufficio presso il quale si può prendere visione e consultare gli atti della variante urbanistica e del piano particellare d'esproprio, negli orari d'ufficio indicato nel sito web istituzionale, è la Direzione Urbanistica;
- come da accordi fra gli enti, di cui al Protocollo d'intesa interistituzionale sopra richiamato, le indennità di esproprio sono a carico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese

Con Delibera n. 833 del 06.09.2023 l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese ha dato atto che, *così come da relazione del RUP allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato 1), conseguentemente alle richieste avanzate dalla proprietà dell'Hotel "Four Points by Sheraton" Ital Bio Green S.r.l. e valutate accoglibili dall'Amministrazione Comunale, circa la possibilità di stralciare dalla variante adottata la viabilità perseguendo soluzioni alternative alla stessa si è reso necessario modificare il Piano Particellare di Esproprio, approvato con le Delibere AOUS richiamate in premessa e costituito dai documenti di cui all'elenco elaborati allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2).*

3. Conferenza di copianificazione

Trattandosi di un "ampliamento delle opere pubbliche esistenti", ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. d), della L.R.T. 65/2014, la variante non è assoggettata al parere della Conferenza di Copianificazione.

4. Adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)

Con l'avvio del procedimento della variante in oggetto, è stato contestualmente dato avvio alla procedura di conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT/PPR.

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata trasmessa alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

5. Espressione della Commissione Consiliare Assetto del Territorio

Antecedentemente all'adozione in Consiglio Comunale la documentazione di variante dovrà essere trasmessa alla Commissione Consiliare Assetto del Territorio per reperire il necessario parere.

6. Adozione

Successivamente all'adozione dovranno essere attuati i seguenti adempimenti:

- è stata inviata della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena, ai sensi ai sensi dell'art. 19 della LRT 65/2014;

- si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di adozione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- si è provveduto comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'adozione in Consiglio Comunale della variante al PO;
- si è provveduto alla pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione;
- sono stati affissi manifesti nei luoghi di maggior visibilità sul territorio comunale;
- decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione si è provveduto alla redazione della "Proposta di controdeduzione alle osservazioni" in merito alle osservazioni pervenute;
- Nella "Proposta di controdeduzione alle osservazioni" viene suggerito di accogliere parzialmente l'osservazione presentata dalla società Ital Bio Green s.r.l. (Prot. 59370 del 18.07.2023).
- L'eventuale accoglimento parziale di detta osservazione comporta la necessità di rivedere la scheda *ID 07.12 - Art.154 ter Intervento Diretto in Via Mario Bracci, Policlinico Santa Maria alle Scotte* e la scheda *AE 07.01 - Parcheggio pubblico in Viale M. Bracci*.
- Il documento "Proposta di controdeduzione alle osservazioni" è stato trasmesso al Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS per l'espressione del Parere motivato di VAS, ai sensi dell'art.26 della L.R.T. 10/2010.
- Invio alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo della delibera di approvazione con le puntuali controdeduzioni alle osservazioni al fine dell'indizione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR).
- Tutta la documentazione è stata inoltrata alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo della delibera di adozione con le puntuali controdeduzioni alle osservazioni, eventualmente pervenute, al fine dell'indizione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR);

7. Approvazione

A seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica la variante potrà essere approvata in via definitiva in Consiglio Comunale e dovrà seguire la seguente procedura:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena ai sensi dell'art.19 della L.R.T. 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'approvazione in Consiglio Comunale della variante al PO;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione.

Tutta la documentazione dovrà essere sempre consultabile sul sito web istituzionale del Comune che dovrà essere costantemente aggiornato alla conclusione di ogni fase procedurale a cura del Responsabile del Procedimento per la variante urbanistica.

Al garante potranno in qualsiasi momento essere rivolte richieste di informazioni al seguente indirizzo di posta elettronica: comunicazione@comune.siena.it

Siena, 22.09.2023

Il Garante dell'informazione e della partecipazione
Dott. Francesco Ghelardi